|  |  |
| --- | --- |
| **SOMMARIO** | |
| **PARTE I: Presentazione dell’ITES “A.M.Jaci”:**  - Popolazione scolastica  - Breve nota storica dell’istituto  - Contesto storico-economico-culturale  - Indirizzi di studio  - Risorse interne ed esterne alla scuola  - Finalità culturali e formative  - Finalità professionali  - Programmazione, attività didattica, valutazione  - Obiettivi per il triennio  - Attività curricolari  **PARTE II: Evoluzione storica della classe:**  - Variazione del Consiglio di classe nel triennio  - Profilo della classe  - Elenco allievi  - Dati relativi alla situazione della classe nel secondo biennio  **PARTE III: Obiettivi di apprendimento:**  - Obiettivi trasversali  - Obiettivi specifici  - Strategie attuate per il conseguimento degli obiettivi   * CLIL * Alternanza scuola-lavoro   - Metodi e mezzi  - Attività extracurricolari  - Credito scolastico  **PARTE IV: Verifiche e valutazioni:**  - Strumenti e criteri  **PARTE V: Attività programmate dal CdC per l’Esame di stato:**  - Prima prova scritta  - Seconda prova scritta  - Simulazione della terza prova  - Conduzione del colloquio  **ALLEGATI:**  - Relazioni finali dei docenti  - Programmi delle singole discipline  - Simulazioni di terze prove  - Griglie di valutazione decimali-tassonomiche (All. A-B-C-D-E-F-G) | Pagg. |

|  |
| --- |
| **PARTE I: PRESENTAZIONE DELL’ITES “A.M. JACI”** |

**SINTETICA DELLA SCUOLA**

**SCRIZIONE SINA SCUOLA SINTETICA DELLA SCUOLA**

|  |
| --- |
| **POPOLAZIONE SCOLASTICA** |

Anno Scolastico 2017/2018:

* Alunni: 723
* Classi: 39, così distribuite: 17 Indirizzo Economico (7 Biennio - 4 AFM - 4 SIA - 2 RIM) 17 Turismo (6 Biennio-11 Triennio); Percorsi di Istruzione degli adulti (5 AFM)
* Docenti 94
* Dipendenti amministrativi, tecnici e ausiliari 33

|  |
| --- |
| **BREVE NOTA STORICA DELL’ISTITUTO** |

L’Istituto Tecnico “Antonio Maria Jaci”, uno dei tredici istituti tecnici nati dopo l’Unità d’Italia, è sorto nel 1862.

La prima denominazione era “Regio Istituto Tecnico Professionale e Industriale con Scuola Nautica e di Costruzioni Navali”.

Sin dall’inizio l’Istituto comprendeva tre sezioni tra le quali la “Sezione Commercio e Ragioneria”.

Nel 1883 fu intitolato ad Antonio Maria Jaci (1739 – 1815), matematico e astronomo messinese di valore, divenuto per i suoi meriti scientifici socio della celebre Accademia di Londra.

Nel 1933 l’Istituto prese la denominazione di “Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri” e, a seguito del distacco della sezione Geometri, assunse il nome di “Istituto Tecnico Statale Commerciale A. M. Jaci”.

Tra i suoi ex allievi vanta dei personaggi insigni nel campo della cultura e della politica, tra cui ricordiamo Salvatore Quasimodo, Antonio Giuffré, Salvatore Pugliatti e Giorgio La Pira. Hanno qui insegnato docenti illustri tra cui Giuseppe Seguenza, naturalista di fama europea, ed Antonio Fulci, giurista ed avvocato di chiara fama.

Nel 2002 fu istituito il corso Turistico (Progetto ITER), e con la Riforma Gelmini (DPR n. 88/2010) l’Istituto Tecnico Commerciale è stato riorganizzato -dall’anno scolastico 2010/2011- in Istituto Tecnico Economico, suddividendo il corso di studi in due bienni e quinto anno.

|  |
| --- |
| **CONTESTO SOCIO − ECONOMICO − CULTURALE** |

L’Istituto ha sede in una struttura risalente al 1923.

Il contesto socio-economico è variegato, nel territorio sono presenti realtà artigianali, attività industriali di piccole dimensioni anche a gestione familiare e da attività di libera professione. Il territorio si caratterizza soprattutto per il terzo settore in continuo sviluppo, legato non solo al turismo culturale, religioso, balneare ed enogastronomico, ma anche alla tecnologia. È da rilevare un progressivo incremento di presenza di alunni extracomunitari e di alunni appartenenti a famiglie affidatarie o adottive di recente costituzione. Attualmente i fenomeni migratori presenti nel nostro territorio si riferiscono principalmente ad esigenze lavorative ed economiche, si registrano al momento alcune presenze di profughi provenienti da paesi in guerra. Gli alunni stranieri sono complessivamente inseriti ed integrati nel tessuto sociale e nella comunità scolastica, come si evince dalla loro partecipazione nelle varie attività extra scolastiche di arricchimento all’offerta formativa (gruppi sportivi, musicali, teatrali ed altro).

|  |
| --- |
| **INDIRIZZI DI STUDIO** |

* **Amministrazione, Finanza e Marketing** articolato in:
* AFM Amministrazione, Finanza e Marketing indirizzo base (competenze giuridico-economiche)
* SIA Sistemi informativi aziendali (competenze economico-informatiche)
* RIM Relazioni Internazionali per il Marketing (competenze economico – linguistiche)
* **Turismo**
* **Percorsi di istruzione degli adulti**

|  |
| --- |
| **RISORSE INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA** |

* **RISORSE UMANE E CULTURALI**

L’obiettivo precipuo dell’ITES “A. M. JACI” è migliorare le opportunità formative degli studenti e realizzare un’integrazione tra i processi formativi e quelli produttivi. La scuola elabora un piano integrato di interventi, che si configura, partendo dai bisogni della scuola, come parte integrante del Piano Triennale dell’Offerta Formativa. Il Piano si fonda sull’autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità sia del contesto scolastico - livello degli apprendimenti, regolarità del percorso scolastico e della frequenza, debiti formativi e aree disciplinari interessate, dotazioni tecnologiche e laboratori, grado di sicurezza e qualità degli ambienti di lavoro, presenza di barriere architettoniche, adeguamento della professionalità del personale docente e amministrativo attraverso la formazione in servizio, disponibilità di servizi messi a disposizione dagli Enti locali, sia del contesto familiare e culturale in cui vive la popolazione scolastica di riferimento. Il Piano è costituito dall’insieme delle proposte di azioni con cui l’Istituto scolastico intende affrontare le proprie criticità, le esigenze e le richieste della comunità scolastica che ad esso afferisce.

Per soddisfare la pluralità di richieste formative provenienti dal territorio, l’Istituto offre diversi tipi di corsi e progetti atti a formare, aggiornare ed orientare sia dal punto di vista culturale che professionale. In tale prospettiva l’Istituto ha aderito ai seguenti progetti:

**CLIL**

I profondi rinnovamenti introdotti dai decreti attuativi della Riforma della Scuola Secondaria di secondo grado nn. 88/2010 e 89/2010 prevedono l’insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in una lingua straniera nell’ultimo anno degli Istituti Tecnici. CLIL significa “Content and Language Integrated Learning”, cioè apprendimento integrato di lingua e contenuto.

Il CLIL è un approccio didattico che promuove l'educazione bilingue e prevede quindi l’apprendimento integrato di discipline non linguistiche e di una lingua straniera con le seguenti finalità:

- migliorare le competenze linguistiche nella lingua straniera veicolare utilizzata come strumento per apprendere e

per sviluppare abilità cognitive, per acquisire contenuti (sapere) e competenze (saper fare) in un ambito disciplinare.

L’insegnamento di una materia in lingua straniera, inoltre:

- crea un contesto di apprendimento interculturale;

- stimola la capacità di riflessione e di ragionamento autonomo;

- potenzia lo sviluppo di competenze trasversali, basilari in una realtà sempre più globale

Il CLIL, infatti, nella sua progettualità didattico-educativa, è learner-centred e consente la costruzione di nuove conoscenze a un alunno dinamicamente immerso in esperienze plurime di apprendimento e in contesti complessi, caratterizzati da una ricca varietà di opportunità, stimoli e risorse.

Ciò permette di attuare il passaggio dalla linearità e pura sequenzialità della programmazione per obiettivi (tipica di un modello conservatore di insegnamento), alla reticolarità di una nuova didattica, incentrata sulla programmazione e valutazione per competenze.

**ECDL**

Nel mondo contemporaneo non si può prescindere, sia nella scuola che nel mondo del lavoro, dal saper usare in modo appropriato il PC, i dispositivi mobili e il web.  La Patente Europea del Computer (ECDL) certifica le competenze digitali ed è strumento di riconoscimento di competenze utili per il mondo del lavoro.

La scuola offre ai propri allievi corsi gratuiti per il conseguimento delle certificazioni ECDL di tipo base e avanzato, ed è test centre accreditato dell’ AICA, Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico.

**EUCIP**

Il Progetto EUCIP (European Certification of Informatics Professionals) è un programma europeo di certificazione delle competenze informatiche, progettato per valorizzare e potenziare le abilità dei professionisti dell'Informatica.Esso è stato riversato dal Ministero dell’Istruzione agli Istituti Tecnici Economici ad indirizzo SIA (Sistemi Informativi Aziendali). Tale progetto godedell’appoggio di Confindustria Digitale in quanto garantisce ai giovani competenze digitali certificate utili per il mondo del lavoro.

**ERASMUS PLUS**

Erasmus plus è il nuovo programma di mobilità dell'Unione Europea per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport per il periodo 2014-2020. Il progetto Erasmus+ consente al personale e agli alunni di collaborare con scuole partner nell’ambito di attività di apprendimento, e di imparare dagli insegnanti e dagli allievi che partecipano ai progetti di mobilità. Tramite attività collaborative con coetanei di altri paesi, gli alunni possono spingersi oltre i libri di testo per analizzare dati, acquisire conoscenze e vivere esperienze in modo diretto e immediato. In questo modo, sviluppano la capacità di comprensione interculturale e acquisiscono nuovi punti di vista sul proprio percorso di apprendimento. Gli alunni possono partecipare anche online tramite le attività di eTwinning, una piattaforma che offre un vero e proprio pubblico per il lavoro svolto, oltre a consentire di migliorare le competenze informatiche, linguistiche e interpersonali.

**PNSD**

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell’era digitale.

Definire le competenze di cui i nostri studenti hanno bisogno è una sfida ben più ampia e strutturata di quella che il sentire comune sintetizza nell’uso critico della Rete, o nell’informatica. Dobbiamo affrontarla partendo da un’idea di competenze allineata al ventunesimo secolo: fatta di nuove alfabetizzazioni, ma anche e soprattutto di competenze trasversali e di attitudini da sviluppare. In particolare, occorre rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati anche all’interno dell’universo comunicativo digitale. È essenziale lavorare sull’alfabetizzazione informativa e digitale (information literacy e digital literacy), mettendo al centro il ruolo dell’informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e l’informazione. È in questo contesto che occorre guardare alle sfide rappresentate dal rapporto fra pubblico e privato, dal rapporto tra creatività digitale e artigianato, e tra imprenditorialità digitale, manifattura e lavoro. Ed è ancora in questo contesto che va collocata l’introduzione al pensiero logico e computazionale e la familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche. In questo paradigma, gli studenti devono essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti.

**PON**

Il Programma Operativo Nazionale - PON 2014-2020 ha una duplice finalità: da un lato perseguire l’inclusività, l’equità, la coesione e il riequilibrio territoriale, favorendo la riduzione della dispersione scolastica e dei divari tra territori, scuole e studenti in condizioni diverse; dall’altro, valorizzare e sviluppare le potenzialità, i talenti e i meriti personali, anche attraverso la promozione delle competenze trasversali degli studenti, comprese quelle di cittadinanza globale.

L’Istituto possiede aule scolastiche cablate, tutte dotate di Smart TV e molte attrezzate con LIM; inoltre è dotato di idonei locali destinati ai seguenti uffici: Presidenza, vicepresidenza, Aula Magna sala docenti, didattica, amministrazione e contabilità, magazzino tutti collegati in rete. Sono presenti inoltre un’Aula funzioni strumentali, una biblioteca e un Centro servizi polifunzionale, tre palestre (due coperte ed una esterna) e i seguenti laboratori:

* Laboratorio Linguistico multimediale n. 1 “Wilde”
* Laboratorio Linguistico multimediale n. 2 “Le Lingue del Mondo”
* Laboratorio Informatica n. 1 “Pitagora”
* Laboratorio Informatica n. 2 “Contabilità Amica”
* Laboratorio Informatica n. 3
* Laboratorio Informatica n. 4 “G. Campagna”
* Laboratorio Informatica n. 5
* Laboratorio Centro Servizi
* Laboratorio di Scienze
* Laboratorio di Fisica e Chimica
* Laboratorio di Geografia
* Laboratorio Musicale e culturale

È inoltre disponibile un punto ristoro, aperto anche la sera per gli alunni e il personale del corso per adulti.

* **BIBLIOTECA**

L’istituto dispone di una ricca biblioteca dotata di circa 12.000 volumi, numerose riviste, videocassette, diapositive, audiocassette, CD e documenti vari che rappresentano la memoria storica della scuola (annuari, giornale d’istituto, progetti di lavoro, tesine allievi etc.). Il settore dell’emeroteca consente la lettura di quotidiani e dei periodici disponibili.

La struttura è attrezzata, quindi, per permettere agli allievi di conoscere e decodificare i linguaggi della multimedialità e risponde ai bisogni formativi degli alunni.

La biblioteca, oltre la sala di lettura, comprende una postazione multimediale collegata ad internet, fruibile dagli alunni e dal personale docente e non docente per lavori di ricerca e studio.

Tutti i giorni in orario antimeridiano, è presente un bibliotecario per lo svolgimento delle attività più importanti quali la consultazione, il prestito e la distribuzione di libri in comodato d’uso.

Per il corso serale la biblioteca è fruibile per un’ora settimanale.

**CENTRO SERVIZI**

Il MIUR ha autorizzato presso l’Istituto un “Centro Servizi”. Lo scopo del centro è quello di fornire supporto al territorio con azioni di formazione, di informazione, di consulenza, di produzione di servizi informatici ad enti e scuole che non ne sono dotate, e di altri servizi richiesti dall’utenza sia interna che esterna.

|  |
| --- |
| **FINALITA’ CULTURALI E FORMATIVE** |

L’Istituto favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio.

Il suo indirizzo culturale si fonda sui principi della Costituzione repubblicana al fine di realizzare una scuola democratica, dinamica, aperta al rinnovamento didattico-metodologico e ad iniziative che tengano conto delle esigenze degli studenti nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell’ambito della legislazione vigente.

Si propone soprattutto di formare persone capaci di inserirsi nel contesto socio-culturale ed economico, in modo da poter interagire con lo stesso, e di rendere gli individui capaci di adeguarsi alla realtà ed adattarsi alla mobilità del mercato del lavoro; si pone, inoltre, l’obiettivo di indirizzare i giovani verso una visione più ampia che varchi i confini della nazione per proiettarsi verso le più grandi comunità dell’Europa e del mondo.

Le finalità generali mirano all’acquisizione di conoscenze e competenze; alla capacità di “imparare ad imparare”; alla costruzione di una positiva interazione con gli altri e con la realtà sociale e naturale; alla costruzione del sé. Pertanto le finalità specifiche possono essere così formulate:

* aiutare i giovani a scoprire la propria identità maturando una graduale capacità di autonomia e responsabilità;
* condurli alla scoperta dei valori umani ed etici della vita, all’ acquisizione di un metodo di lavoro e del senso critico, sviluppando in loro l’impegno alla formazione permanente;
* favorire le relazioni interpersonali attraverso il dialogo e l’amicizia tra loro e con gli educatori anche mediante gli scambi culturali nell’ambito nazionale ed estero favorendo così l’apertura al sociale e all’identità europea;
* educarli a saper gestire l’orientamento universitario e professionale, commisurandolo alle loro attitudini e ai bisogni di affermazione nel campo culturale ed occupazionale;
* sensibilizzarli ad una cultura ambientale al fine di riscoprire l’ambiente sotto il profilo storico-culturale, e ad assumere comportamenti costantemente mirati alla tutela e al rispetto dello stesso;
* educare ad una pacifica convivenza, al rispetto delle altre religioni, culture, etnie, e in particolare alla legalità e alla diversità.

|  |
| --- |
| **FINALITÀ PROFESSIONALI** |

Le finalità professionali mirano alla formazione di una persona capace di inserirsi in contesti aziendali diversi, tutti caratterizzati dalla presenza di fenomeni complessi, da una sempre più diffusa informatizzazione, da frequenti mutamenti tecnologici ed organizzativi. Tutto ciò attraverso:

* l’acquisizione di conoscenze ed abilità operative tramite l’utilizzazione dei numerosi laboratori multimediali in dotazione dell’Istituto;
* l’utilizzo le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
* l’acquisizione di padronanza e competenze linguistiche generali e professionali supportate, oltre che dall’uso dei laboratori, anche dagli scambi culturali con paesi stranieri che da anni la scuola realizza;
* l’acquisizione di conoscenze ampie e sistematiche relative alla gestione aziendale;
* l’acquisizione di capacità di risoluzione dei problemi e di gestione di informazioni di ambito economico-giuridico ed organizzativo- contabile;
* l’utilizzazione, in contesti di ricerca applicata, di procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
* l’acquisizione di capacità di orientamento nella scelta dell’attività professionale;
* l’alternanza scuola-lavoro.

|  |
| --- |
| **PROGRAMMAZIONE, ATTIVITA’ DIDATTICA, VALUTAZIONE** |

* **PROGRAMMAZIONE**

Le programmazioni predisposte a livello di Collegio Docenti, di Consigli di Classe e per singole discipline, sono uniformate ad un criterio generale che ha previsto:

* l’analisi della situazione di partenza;
* la formulazione di obiettivi specifici cognitivi ed operativi;
* l’individuazione di metodologie e di strumenti che favoriscano l’apprendimento;
* la scansione temporale delle attività in moduli ed unità didattiche di apprendimento;
* adeguati e omogenei criteri di verifica e valutazione.
* **ATTIVITA’ DIDATTICA**

L’attività didattica dei docenti dell’Istituto si è proposta le seguenti finalità:

* evidenziare e sottolineare i nuclei essenziali delle discipline, favorendo la dimensione interdisciplinare;
* dare risalto al significato formativo delle discipline nella maturazione dell’individuo;
* far emergere attitudini e interessi personali.

La programmazione didattica per moduli ha rappresentato uno stimolo ulteriore per lo studente ai fini della sua partecipazione consapevole al processo educativo; lo ha messo inoltre in condizione di seguire meglio lo svolgimento degli argomenti, di comprendere la valutazione e la funzione del recupero. L’insegnamento modulare, inoltre, ha consentito l’effettiva certificazione delle conoscenze, competenze e capacità acquisite dagli allievi, anche in corso d’anno.

Per sviluppare e consolidare le motivazioni allo studio delle discipline sono attuate tutte le strategie e metodologie idonee a stimolare la partecipazione attiva degli allievi nonché la loro capacità di organizzazione e sistemazione delle conoscenze acquisite, tenendo conto dei loro ritmi di apprendimento, delle attitudini e degli interessi.

La scuola, nel rispetto delle norme in vigore, ha utilizzato tutti gli spazi di autonomia disponibili per diversificare e rendere efficaci gli interventi di sostegno e di recupero e si è impegnata a rafforzare una programmazione che, secondo le concrete esigenze di una didattica differenziata, tenesse conto sia di attività di recupero che di approfondimento.

**VALUTAZIONE**

Le verifiche sono state predisposte in forma di prove oggettive, questionari, esposizioni scritte e orali, colloqui, lavori di gruppo e ricerche, tenendo altresì conto nel secondo biennio e nel quinto anno delle tipologie della prova scritta previste dalla normativa per gli Esami di Stato. Per la valutazione sono stati considerati:

* i livelli di apprendimento previsti per le varie discipline;
* i progressi compiuti rispetto al livello di partenza;
* la partecipazione al dialogo educativo;
* l’impegno e l’interesse dimostrati dagli allievi.

**ALUNNI BES**

Nel rispetto della normativa vigente l’Istituto ha esteso il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all’intera area dei Bisogni Educativi Speciali, costituita da studenti in svantaggio sociale e culturale; da portatori di disturbi specifici di apprendimento e/o evolutivi specifici; da alunni in situazione di difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. È stato pertanto previsto, per tutti gli allievi in tali difficoltà, il diritto alla personalizzazione dell’apprendimento e della didattica mediante l’elaborazione del PDP da parte dei docenti del Consiglio di Classe. Nel PDP sono esplicitate misure e strumenti compensativi e dispensativi per una didattica inclusiva ed integrante calibrata sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita.

|  |
| --- |
| **OBIETTIVI PER IL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO** |

*(Eliminare le parti che non interessano)*

Il diplomato in **“Amministrazione, Finanza e Marketing”** ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell’economia sociale. Integra le competenze dell’ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia all’innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;

- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;

- gestire adempimenti di natura fiscale;

- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell’azienda;

- svolgere attività di marketing;

- collaborare all’organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;

- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Nell’articolazione **“Relazioni internazionali per il marketing”,** il profilo si caratterizza per il riferimento sia all’ambito della comunicazione aziendale con l’utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

Nell’articolazione **“Sistemi informativi aziendali”**, il profilo si caratterizza per il riferimento sia all’ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all’adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l’efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all’organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell’indirizzo “Amministrazione, Finanza e Marketing” consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze:

1. Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un’azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l’ausilio di programmi di contabilità integrata.

7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

8. Inquadrare l’attività di marketing nel ciclo di vita dell’azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d’impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d’impresa. Nell’ articolazione “Sistemi informativi aziendali”, le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del profilo di riferimento.

Il Diplomato nel “**Turismo”** ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell’ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia all’innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

È in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;

- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l’immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell’offerta integrata;

- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;

- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;

- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell’indirizzo “Turismo” consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze:

1. Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico;

- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell’impresa turistica;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.

3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.

4. Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.

5. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l’ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico.

6. Analizzare l’immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.

7.Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.

8. Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.

9. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell’impresa turistica.

10. Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

***Per tutti***

Le materie professionalizzanti offrono agli allievi al termine del triennio (secondo biennio e quinto anno) la possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro, nonché una formazione di base per la prosecuzione degli studi universitari.

|  |
| --- |
| **ATTIVITA’ CURRICULARI** |

Parallelamente allo svolgimento organico delle varie programmazioni disciplinari previste negli ordinamenti ministeriali la scuola organizza attività formative integrative alle quali lo studente può partecipare liberamente; la partecipazione può dare esito, secondo le modalità stabilite, del credito scolastico e/o extra scolastico.

|  |
| --- |
| **PARTE II: EVOLUZIONE STORICA DELLA CLASSE** |

**VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **Disciplina** | **A.S. 2015/2016** | **A.S. 2016/2017** | **A.S. 2017/2018** |
| 1 |  |  |  |  |
| 2 |  |  |  |  |
| 3 |  |  |  |  |
| 4 |  |  |  |  |
| 5 |  |  |  |  |

**PROFILO DELLA CLASSE**

*Composizione*

*Provenienza territoriale*

*Osservazioni sulle dinamiche relazionali*

*Osservazioni generali sul percorso formativo*

*Presenza di eventuali problematiche relative a forte instabilità in particolari discipline*

*Osservazioni sul metodo di studio*

*Livelli generali raggiunti*

**ESEMPIO**

La classe **V ….** è composta da … allievi, …maschi e …femmine, provenienti da…… il cui percorso formativo è stato caratterizzato da un corso di studi regolare/ non regolare; molto diversi fra loro per senso di responsabilità, abilità di base e impegno, hanno complessivamente fatto riscontrare una (ottima-buona accettabile) disposizione all’osservanza delle regole della vita scolastica e alla partecipazione alle attività didattiche, che hanno seguito con continuità/discontinuità impegnandovisi con assiduità/ saltuarietà. Il comportamento con i docenti è stato corretto/non sempre corretto.

Nell’arco del triennio gli allievi hanno avuto/ non hanno avuto per lo più lo stesso corpo docente e questo ha/non ha senz’altro favorito la possibilità di instaurare un continuativo dialogo formativo possibile solo in presenza di punti di riferimento costanti e di metodologie di insegnamento uniformi.

Il livello di preparazione mediamente conseguito è ovviamente differenziato: alcuni elementi hanno brillantemente raggiunto gli obiettivi prefissati; altri, alla data odierna, evidenziano risultati più che discreti avendo acquisito nel corso degli anni un metodo di studio tale da poter far loro raggiungere un livello di preparazione più che soddisfacente. Solo pochi evidenziano un livello di preparazione mediamente sufficiente/ buono/ ottimo.

(I colloqui scuola-famiglia collettivi hanno favorito il dialogo e la fattiva collaborazione fra le varie componenti del Consiglio di classe, grazie anche alla partecipazione attiva delle famiglie e dei rappresentanti di classe, sia nella componente genitori che alunni.

Il rapporto scuola-famiglia è stato comunque anche sollecitato e ricercato dal C.d.C. in specifiche occasioni per prevenire -più che per risolvere- problematiche disciplinari e didattiche).

**ELENCO ALLIEVI**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **COGNOME** | | **NOME** |
| 1 |  |  |
| 2 |  |  |
| 3 |  |  |
| 4 |  |  |
| 5 |  |  |
| 6 |  |  |
| 7 |  |  |
| 8 |  |  |
| 9 |  |  |
| 10 |  |  |
| 11 |  |  |
| 12 |  |  |
| 13 |  |  |
| 14 |  |  |
| 15 |  |  |
| 16 |  |  |
| 17 |  |  |
| 18 |  |  |
| 19 |  |  |

**DATI RELATIVI ALLA SITUAZIONE DELLA CLASSE NEL SECONDO BIENNIO**

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **CANDIDATO** | | **MEDIA VOTI**  **3° ANNO** | **CREDITO SCOLASTICO 3° ANNO** | **MEDIA VOTI**  **4° ANNO** | **CREDITO SCOLASTICO 4° ANNO** | **CREDITO COMPLES-**  **SIVO** |
| 1 |  |  |  |  |  |  |
| 2 |  |  |  |  |  |  |
| 3 |  |  |  |  |  |  |
| 4 |  |  |  |  |  |  |
| 5 |  |  |  |  |  |  |
| 6 |  |  |  |  |  |  |
| 7 |  |  |  |  |  |  |
| 8 |  |  |  |  |  |  |
| 9 |  |  |  |  |  |  |
| 10 |  |  |  |  |  |  |
| 11 |  |  |  |  |  |  |
| 12 |  |  |  |  |  |  |
| 13 |  |  |  |  |  |  |
| 14 |  |  |  |  |  |  |
| 15 |  |  |  |  |  |  |
| 16 |  |  |  |  |  |  |
| 17 |  |  |  |  |  |  |
| 18 |  |  |  |  |  |  |
| 19 |  |  |  |  |  |  |

|  |
| --- |
| **PARTE III: OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** |

*Di seguito, secondo una suddivisione nelle varie aree di pertinenza, vengono elencati gli* ***Obiettivi Generali di Apprendimento*** *che hanno tenuto conto dell’analisi della situazione iniziale e delle finalità della Scuola suddivisi nelle varie aree di pertinenza (area cognitiva; area psico-affettiva; area metodologica; area logico-argomentativa; area linguistico- comunicativa; area storico-, umanistica; area scientifico- matematica) e per ciascuno di essi è bene indicare il livello di raggiungimento da parte della classe.*

Nel corso dell'iter educativo i docenti si sono preoccupati non soltanto di curare l'aspetto didattico delle singole discipline, ma anche la promozione umana e culturale degli allievi.

A tal fine il C.d.C -in conseguenza dei profondi e dinamici cambiamenti intervenuti nella realtà economico-sociale, tali da richiedere ai neo-diplomati conoscenze, competenze e abilità nuove, ha operato concordemente seguendo le stesse strategie metodologiche al fine di conseguire gli obiettivi comuni fissati nella programmazione iniziale in base alle direttive del PTOF per formare persone capaci di inserirsi nella società favorendo l'acquisizione durante l'iter scolastico delle specifiche competenze.

|  |
| --- |
| **OBIETTIVI TRASVERSALI** |

Stabilita l’acquisizione delle competenze di cittadinanza al termine del biennio dell’obbligo, sono stati individuati i seguenti obiettivi comuni per il secondo biennio e quinto anno:

***Area cognitiva***

* Utilizzare e potenziare un adeguato metodo di studio mirante all'acquisizione di chiavi di lettura che favoriscano un accesso critico e flessibile ai dati della conoscenza, rinunziando ad un apprendimento esclusivamente nozionistico e condotto per singole discipline;
* Individuare le proprie attitudini e sapersi orientare nelle scelte future;
* Conoscere, comprendere ed applicare i fondamenti disciplinari;
* Esprimersi in maniera corretta, chiara, articolata e fluida, operando opportune scelte lessicali, anche con l’uso dei linguaggi specifici;
* Operare autonomamente nell’applicazione, nella correlazione dei dati e degli argomenti di una stessa disciplina e di discipline diverse, nonché nella soluzione dei problemi;
* Sviluppare e potenziare il proprio senso critico.

***Area psico-affettiva***

* Assumere un comportamento responsabile e corretto improntato alla puntualità, alla tolleranza, alla legalità, al rispetto per l’ambiente e per le persone;
* Gestire la complessità, il cambiamento, rispettando le diversità e sviluppando costruttive relazioni sociali;
* Sviluppare la capacità operativa e di collaborazione, il senso di responsabilità e il senso civico.

|  |
| --- |
| **OBIETTIVI SPECIFICI** |

***Area metodologica***

* Migliorare, anche attraverso metodologie didattiche innovative e laboratoriali, interesse e partecipazione;
* Promuovere processi graduali e costanti di autocorrezione e autovalutazione;
* Fornire indicazioni sui metodi di studio più efficaci;
* Incoraggiare, sottolineando opportunamente i progressi;
* Valorizzare l’aspetto formativo dell’errore e la sua funzionalità per migliorare i comportamenti futuri;
* Promuovere l’acquisizione di strumenti per orientarsi e collocarsi all'interno della realtà scolastica ed in prospettiva nel mondo del lavoro.

***Area logico-argomentativa***

* Operare collegamenti e confronti fra argomenti e discipline;
* Confrontarsi esprimendo opinioni personali;
* Individuare i nuclei tematici fondamentali delle questioni da trattare;
* Effettuare scelte e prendere decisioni ricercando ed assumendo le informazioni opportune;
* Documentare il proprio lavoro con puntualità, completezza, pertinenza e correttezza;
* Partecipare al lavoro individuale e di gruppo, accettando ed esercitando il coordinamento;
* Organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e formazione (formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

***Area linguistico-comunicativa***

* Utilizzare linguaggi appropriati nelle diverse discipline dell’area comune e dell’area di indirizzo;
* Esporre in modo chiaro e corretto;
* Analizzare un testo e coglierne le caratteristiche;
* Leggere, redigere e interpretare ogni significativo documento;
* Analizzare, sintetizzare, approfondire;
* Rielaborare in modo significativo conoscenze e competenze in funzione di nuove acquisizioni;
* Usare le conoscenze acquisite e l'abilità mentale per la soluzione dei problemi che la complessa realtà del lavoro richiede;
* Utilizzare e le tecnologie dell’informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca e comunicare.

***Area storico-sociale***

* Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all’Italia e all’Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l’essere cittadini;
* Acquisire le competenze generali per comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale ed economica, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi formali e non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza;
* Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici, e alle personalità più significative, la storia d’Italia inserita nel contesto europeo e internazionale;
* Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura letteraria, artistica e religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere e degli autori più significativi;
* Collocare il pensiero scientifico, la storia delle scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell’ambito più vasto della storia delle idee.

***Area scientifico-matematica***

* Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica e dell’informatica;
* Saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero logico-matematico;
* Conoscere i contenuti fondamentali che sono alla base del pensiero computazionale padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri;
* Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e approfondimento.

|  |
| --- |
| **STRATEGIE ATTUATE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI** |

Per conseguire gli obiettivi programmati il C.d.C. ha attuato le seguenti strategie:

* Individuazione dell'obiettivo;
* Scelta dei percorsi più efficaci per l'utilizzo ottimale di risorse e strumenti disponibili;
* Comunicazione dei risultati raggiunti e relative motivazioni;
* Collegamenti pluridisciplinari;
* Simulazione delle prove d'esame;
* Attività di recupero, consolidamento e potenziamento -individuale e collettivo- nelle ore curricolari e nelle ore extracurricolari ove previsto;
* Interventi di potenziamento in ore extracurricolari per le discipline indicate dal MIUR come esterne;
* **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

***Inserire tutte le attività svolte nel triennio con numero ore certificate***

* **CLIL *( scegliere la dicitura appropriata alla classe)***

Poiché nessuno dei docenti che insegnano in questa classe una DNL di indirizzo possiede i requisiti di formazione propedeutica previsti dalla normativa al fine di attivare l’insegnamento di moduli in lingua inglese secondo la metodologia CLIL il Consiglio di Classe ha individuato un percorso didattico interdisciplinare su un argomento di…………………..in collaborazione e cooperazione sinergica con il docente di Inglese ***(Indicare il titolo del percorso interdisciplinare, e la disciplina non linguistica coinvolta).*** Il modulo completo della progettazione del percorso interdisciplinare predisposto è allegato al presente documento.

**Oppure:**

Poiché il docente ……………………………, insegnante una DNL di indirizzo, è in possesso delle competenze richieste dalla normativa il Consiglio ha individuato la disciplina di …………………………………………………come quella in cui svolgere un modulo in lingua inglese secondo la metodologia CLIL. La progettazione del modulo è allegata al presente documento.

*(Adeguare alla situazione della classe)*

* Gli obiettivi trasversali sono stati raggiunti in misura diversa dagli alunni ma il livello medio di preparazione della classe - relativamente alle conoscenze e allo sviluppo delle varie capacità - è da ritenersi soddisfacente….
* Gli obiettivi comportamentali sono stati raggiunti complessivamente da tutti gli alunni.
* Gli obiettivi cognitivi sono stati raggiunti con ottimo profitto da un certo numero di alunni; in maniera più che discreta da un secondo gruppo; solo pochi evidenziano un livello di preparazione mediamente sufficiente.

|  |
| --- |
| **METODI E MEZZI** |

Nello svolgimento dei programmi i docenti delle singole discipline hanno utilizzato diverse metodologie per sviluppare negli studenti abilità e competenze diverse in funzione degli obiettivi prefissati, così come si deduce dalle relazioni presentate da ogni docente e allegate al presente documento.

Per l’espletamento delle scelte metodologiche sono stati impiegati i seguenti mezzi:

* LIM
* Smart TV
* Laboratori linguistici ed informatici
* Libri di testo
* Dispense
* Biblioteca
* Giornali
* Partecipazione a conferenze incontri e manifestazioni
* Internet

Le esperienze fatte attraverso le varie attività curriculari ed extracurriculari hanno favorito la crescita personale e professionale degli alunni permettendo loro di migliorare le conoscenze culturali, tecniche e linguistiche; di cogliere pienamente il concetto di identità europea mediante processi interculturali; di capire cosa significhi essere cittadini europei e del mondo; di acquisire una maniera nuova di essere e fare scuola.

|  |
| --- |
| **ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI** |

Nel corrente anno scolastico, gli alunni hanno svolto le seguenti attività: **(inserire quelle effettuate)**

* Orientamento universitario e professionale:
* Viaggio di istruzione a
* Visite aziendali/guidate:
* Attività sportive: Calcio: Torneo di calcetto. Attività sportiva polivalente extrascolastica
* Progetto “Il quotidiano in classe”: lettura e commento del *Corriere della Sera* e del *Sole 24 ore*
* Progetto *Agiscuola* con visione di numerosi film e partecipazione -in qualità di giurati- all’assegnazione del premio *David Giovani*
* Partecipazione a spettacoli teatrali e alla visione di film d’interesse didattico
* Certificazioni informatiche: ECDL-EUCIP
* Certificazioni linguistiche……

|  |
| --- |
| **CREDITO SCOLASTICO** |

Per quanto attiene alla valutazione del credito scolastico e formativo il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, procederà all’assegnazione del relativo punteggio, facendone scrupolosa e dettagliata menzione nel verbale della seduta.

Per l’attribuzione di tale credito, distinto in credito scolastico e credito formativo, il Consiglio di Classe procederà secondo i criteri fissati dal Collegio Docenti.

Il credito scolastico dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell’esame di stato.

Nell’attribuzione del credito scolastico si terrà conto delle disposizioni vigenti per gli alunni regolarmente frequentanti il 5° anno. Ai fini dell’attribuzione concorrono:

* la media dei voti di ciascun anno scolastico
* il voto in condotta

Il punteggio massimo così determinato è di 25 crediti.

Il credito scolastico relativo ai tre anni di corso (credito ottenuto gli anni precedenti + credito relativo all'anno in corso) sarà attribuito durante il Consiglio di classe degli scrutini in base alla tabella fornita dal MIUR:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **MEDIA DEI VOTI** | **III Anno** | **IV Anno** | **V Anno** |
| **M=6** | **3 − 4** | **3 − 4** | **4 − 5** |
| **6 < M ≤ 7** | **4 − 5** | **4 − 5** | **5 − 6** |
| **7 < M ≤ 8** | **5 − 6** | **5 − 6** | **6 − 7** |
| **8 < M ≤ 9** | **6 − 7** | **6 − 7** | **7 − 8** |
| **9 < M ≤ 10** | **7 − 8** | **7 − 8** | **8 − 9** |

**M** rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il credito scolastico, da attribuire nell’ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e dovrà tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l’assiduità della frequenza scolastica, l’interesse e l’impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi

Al punteggio iniziale, corrispondente alla media dei voti, verrà aggiunto un numero intero risultante dal credito scolastico nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio (per un massimo di un punto).

Sarà possibile integrare i crediti scolastici con i crediti formativi, attribuiti a seguito di attività extrascolastiche svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive); in questo caso la validità dell’attestato e l’attribuzione del punteggio saranno stabiliti dal Consiglio di classe sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi.

|  |
| --- |
| **PARTE IV: VERIFICHE E VALUTAZIONI** |

***Inserire i parametri relativi alla valutazione finale****, cioè gli elementi che il Consiglio di Classe ha ritenuto opportuno valutare per esprimere un giudizio complessivo su ogni singolo alunno (comportamento, livelli di partenza, risultati delle prove, osservazioni relative alle competenze trasversali, raggiungimento degli obiettivi generali, impegno, etc.)*

***Strumenti***

Gli strumenti di valutazione adottati hanno avuto carattere formativo e sommativo per verificare in itinere il processo di rendimento degli allievi e valutarne il grado di conoscenza, competenza e capacità acquisite.

Le verifiche quadrimestrali, in congruo numero, sono state effettuate in forma di prove scritte, orali, strutturate con quesiti a risposta multipla e singola. Per ogni quadrimestre, inoltre, sono state svolte minimo due prove scritte nelle discipline in cui le stesse sono previste dal piano degli studi.

***Criteri***

Per la valutazione -oltre al livello di partenza previsto per le varie discipline- si sono presi in considerazione l’interesse, l’assiduità nella frequenza, l’impegno, la partecipazione al dialogo formativo e il grado di apprendimento raggiunto in termini di conoscenza, competenze e capacità.

I criteri adottati dal consiglio di classe sono indicati nella griglia di valutazione allegata al presente documento, stilata sulla base della corrispondenza fra i voti decimali e i livelli tassonomici.

|  |
| --- |
| **PARTE V: ATTIVITÀ PROGRAMMATE DAL CDC PER L’ESAME DI STATO** |

I docenti nell’arco del primo e secondo quadrimestre, in preparazione degli esami di Stato, hanno realizzato simulazioni per lo svolgimento della prima, seconda e terza prova scritta.

**Prima prova scritta**

di Italiano: è stata svolta secondo le tipologie previste dalla normativa sugli esami di Stato:

Tipologia A – Analisi del testo

Tipologia B – Redazione di un “Saggio breve” o di un “Articolo di giornale”

(Ambito artistico-letterario; Ambito socio-economico; Ambito storico-politico; Ambito tecnico-scientifico).

Tipologia C – Tema di argomento storico

Tipologia D – Tema di ordine generale

***Correzione***

La correzione degli elaborati di Italiano ha seguito i seguenti parametri come si evince dalle tabelle di valutazione (allegati A,B,C,D):

- attinenza alla traccia e conoscenza dell’argomento;

- organizzazione del testo e correttezza morfo-sintattica;

- capacità elaborative e critiche.

**Seconda prova scritta**

di ***(inserire la disciplina oggetto della prova secondo gli indirizzi di studio)* :** è stata predisposta sulla base delle problematiche legate alla disciplina.

***Correzione***

La correzione degli elaborati ha seguito i seguenti parametri:

- realizzazione del percorso dimostrativo e congruenza dei dati

- competenza nell’applicazione delle procedure e dei calcoli

- conoscenza dei contenuti disciplinari

- competenza espressiva e presentazione come sintetizzato nell’apposita tabella di valutazione (all. E).

**Simulazione della terza prova**

il Consiglio di Classe ha scelto, tra le varie opzioni la seguente tipologia:

* Tipologia B: Quesiti a risposta singola (nr. 3 quesiti per ciascuna delle lingue straniere e nr. 2 per ciascuna delle altre discipline)
* Tipologia C: Quesiti a risposta multipla (nr. 4 per ciascuna disciplina).

***Materie oggetto della terza prova*:** ***(inserire le discipline oggetto della prova secondo gli indirizzi di studio)***

***Correzione***

Le correzioni della terza prova simulata hanno seguito gli usuali criteri di giudizio:

* correttezza delle risposte,
* compiutezza delle risposte,
* cura della terminologia,
* capacità di analisi e sintesi,
* capacità di collegamento e di elaborazione (all. F)

|  |
| --- |
| **CONDUZIONE DEL COLLOQUIO** |

*il colloquio è suddiviso in tre parti (argomento scelto dal candidato; argomenti proposti al candidato attinenti le diverse discipline, anche raggruppati per aree disciplinari, riferiti ai programmi e al lavoro didattico realizzato nella classe nell’ultimo anno di corso; discussione degli elaborati relativi alle prove scritte) e indicare i suggerimenti dati dal Consiglio di Classe inerenti allo sviluppo dei percorsi interdisciplinari (ad esempio: presentazione in un tempo massimo di 15-20 minuti, limitazione a tre o quattro discipline coinvolte nel percorso, correttezza delle informazioni e riferimenti, etc.).*

Il colloquio d’esame si svolgerà secondo le modalità previste per legge e sarà suddiviso in tre parti:

* Argomento scelto dal candidato
* Argomenti proposti al candidato attinenti le diverse discipline, anche raggruppati per aree disciplinari, riferiti ai programmi e al lavoro didattico realizzato nella classe nell’ultimo anno di corso;
* discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

La valutazione del colloquio sarà effettuata sulla base dell’allegata griglia di valutazione (all.G)

|  |
| --- |
| **ALLEGATI** |

Relazioni finali dei docenti\*

Programmi delle singole discipline\*

Nr. 2 simulazioni di terze prove

Nr.1 simulazione di prima prova

Nr.1 simulazione di seconda prova

Progetto CLIL

Griglie di valutazione decimali – tassonomiche (All. A-B-C-D-E-F-G)

***\* i consuntivi delle singole discipline*** *devono contenere le seguenti informazioni:*

* + *profilo della classe,*
  + *raggiungimento degli obiettivi,*
  + *contenuti dettagliati proposti durante l'anno scolastico (il classico programma svolto),*
  + *metodologie didattiche,*
  + *materiali didattici utilizzati,*
  + *tipologie delle prove di verifica e criteri di valutazione.*

(SEGUE PARTE 2)